



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Ministero dello Sviluppo Economico

Regione Puglia

Provincia di Taranto

Comune di Taranto

Autorità Portuale di Taranto

SOGESID S.p.A

5 Novembre 2009

PREMESSE

- CONSIDERATO che l'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m. e i. attribuisce alle Pubbliche Amministrazioni la facoltà di concludere accordi tra loro per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- VISTA la Legge 9 dicembre 1998, n. 426, "Nuovi interventi in campo ambientale", che all'articolo 1 disciplina la realizzazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati, anche al fine di consentire il concorso pubblico;
- VISTO l'articolo 1, comma 4, della citata Legge 9 dicembre 1998, n. 426, che ha individuato tra i siti di bonifica di interesse nazionale quello di "Taranto";
- VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente del 10 gennaio 2000 con il quale è stato perimetrato il sito di interesse nazionale di "Taranto";
- VISTO il Decreto Ministeriale 18 settembre 2001, n. 468, recante "Programma nazionale di bonifica e ripristino dei siti inquinati" che ha assegnato al sito di bonifica di interesse nazionale di "Taranto" risorse pari a € 20.038.527,67;
- VISTO il Decreto Ministeriale 28 novembre 2006, n. 308, "Regolamento recante integrazioni al decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 18 settembre 2001, n. 486, concernente il programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati";
- VISTO il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59" e s.m.i.;
- VISTA la Legge n. 443 del 21 dicembre 2001 di delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive (c.d. legge obiettivo);
- VISTO il Decreto Legislativo n. 190 del 20 agosto 2002 di attuazione della Legge 21 dicembre 2001, n. 443 di cui sopra, per la realizzazione delle infrastrutture e degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale, le cui norme sono confluite nel Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 163 e s.m.i.;
- VISTO il Decreto Legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2006, n. 233;

VISTO il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, integrato dal Decreto Legislativo n. 4 del 16 gennaio 2008, che alla parte sesta disciplina le “norme in materia di tutela risarcitoria contro i danni all’ambiente”;

VISTO l’articolo 252-*bis* del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come integrato dal suddetto Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, relativo ai “Siti di preminente interesse pubblico per la riconversione industriale”, che disciplina le modalità di intervento in aree contaminate dove attuare programmi ed interventi di riconversione industriale e di sviluppo economico-produttivo;

VISTO il Decreto Legge 30 dicembre 2008, n. 208, recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell’ambiente, convertito con modificazioni dalla legge 27 febbraio 2009, n. 13;

CONSIDERATO che il citato Decreto Legge, all’articolo 2, prevede, nell’ambito degli strumenti di attuazione di interventi di bonifica e messa in sicurezza di uno o più siti di interesse nazionale, una specifica disciplina al fine della stipula di una o più transazioni globali, con una o più imprese interessate, pubbliche o private, in ordine alla spettanza e alla quantificazione degli oneri di bonifica, degli oneri di ripristino, nonché del danno ambientale di cui agli articoli 18 della legge 8 luglio 1986, n. 349, e 300 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e degli altri eventuali danni di cui lo Stato o altri enti pubblici territoriali possano richiedere il risarcimento;

VISTA la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ed in particolare l’articolo 1, commi 503-504;

VISTO il Decreto Legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla Legge 14 luglio 2008, n. 121;

VISTA la Legge 28 gennaio 1994, n. 84 e s.m.i., recante “Riordino della legislazione in materia portuale”;

VISTA la Direttiva 2000/60/CE recepita dal Decreto Legislativo 152/2006, che mira ad ottenere la graduale riduzione delle emissioni di sostanze pericolose nelle acque per raggiungere l’obiettivo finale di eliminare le sostanze pericolose prioritarie e contribuire a raggiungere valori vicini a quelli del fondo naturale per le concentrazioni in ambiente marino di sostanze presenti in natura;

VISTO l’articolo 1, comma 1003 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 “Finanziaria 2007”, che prevede iniziative finalizzate allo sviluppo delle filiere logistiche dei servizi ed interventi concernenti i porti con connotazioni di *hub* portuali di interesse nazionale;

VISTO il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, 20 novembre 2008, n. 202 "Regolamento recante i criteri e le caratteristiche per l'individuazione degli hub portuali di interesse nazionale, ai sensi dell'articolo 1, comma 1003, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007)";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 3 dicembre 2008, n. 211 "Regolamento recante riorganizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti";

ATTESO che relativamente al SIN di Taranto, si registra una forte connessione e complementarietà tra le necessità di sviluppo infrastrutturale e le esigenze di tutela ambientale;

CONSIDERATO che le situazioni di criticità rappresentate in particolare dalla presenza sui fondali portuali di sedimenti inquinati introducono elementi di particolare complessità a fronte delle esigenze di manutenzione ordinaria dei livelli dei fondali e, a maggior ragione, nel caso di sviluppo di nuove iniziative portuali;

VISTO l'articolo 1, commi 996 e 997 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, che ha introdotto una specifica disciplina che regola sia le attività di dragaggio da eseguirsi nei porti "in pendenza" dell'approvazione del progetto di bonifica ambientale dell'area portuale, sia la realizzazione di casse di colmata o vasche di raccolta per il refluito dei materiali dragati;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 7 novembre 2008 "Disciplina delle operazioni di dragaggio nei siti di bonifica di interesse nazionale, ai sensi dell'articolo 1, comma 996, della legge 27 dicembre 2006, n. 296";

CONSIDERATO che la disciplina citata prevede che l'istruttoria in materia di dragaggi e di realizzazione di casse di colmata si concluda con l'emanazione di decreti d'intesa fra i Ministri dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e delle Infrastrutture e Trasporti;

CONSIDERATO che tali azioni, attraverso le procedure introdotte dai suddetti commi, in particolare il comma 996, permettono di sfruttare le sinergie tra l'intervento di bonifica dei sedimenti inquinati e la messa in sicurezza e bonifica delle acque di falda con gli interventi di potenziamento dell'area portuale di Taranto, attraverso le attività di dragaggio dei sedimenti e successivo refluito in casse di colmata impermeabilizzate;

CONSIDERATO che, in tal senso, la realizzazione di attività di marginamento/banchinamento, di dragaggio ai fini della bonifica e di realizzazione di vasche/casse di colmata in aree portuali rientra compiutamente nel novero delle attività caratterizzate da una forte interrelazione tra le competenze del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e quelle del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

CONSIDERATO che l'art. 252, comma 4 del citato Decreto Legislativo n. 152/2006 dispone che la procedura di bonifica dei siti di interesse nazionale è attribuita alla competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sentito il Ministero dello Sviluppo Economico e che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare può avvalersi di Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), delle Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente delle regioni interessate e dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) nonché di altri soggetti qualificati pubblici o privati;

CONSIDERATO il ruolo della Regione Puglia di programmazione e pianificazione delle attività di bonifica sul territorio pugliese, nonché di riqualificazione e riconversione delle aree industriali dismesse, fatto salvo quanto previsto dalla normativa nazionale vigente in materia di bonifica dei siti di interesse nazionale;

CONSIDERATA la specificità dei bacini (Mar Piccolo e Mar Grande) che, essendo, a differenza di altre aree geografiche marine interessate dalla caratterizzazione, aree con notevoli e importanti insediamenti produttivi per allevamento e coltivazione di mitili, necessitano di una valutazione che superi la visione settoriale e che comprenda l'intera area del Mar Piccolo e successivamente del Mar Grande, a suo tempo suddivise in diversi lotti e in corso di caratterizzazione, tenendo debitamente conto delle necessità e vocazioni del territorio ivi compresa la necessità di garantire la qualità delle acque marine previste dal Decreto Ministeriale 367/2003;

CONSIDERATO che il porto di Taranto, ricadente all'interno del Sito di Interesse Nazionale di Taranto, ai sensi della Delibera Cipe n. 121 del 21 dicembre 2001 "Legge obiettivo: 1° Programma delle infrastrutture strategiche", è stato individuato come hub portuale, attraverso la realizzazione della piattaforma logistica;

CONSIDERATO che il porto di Taranto necessita di interventi urgenti sia di bonifica di aree demaniali, quali l'area c.d. ex Yard Belleli, sia di riqualificazione delle esistenti opere, quali l'approfondimento dei fondali al molo Polisettoriale, sia di realizzazione di

nuove opere di grande infrastrutturazione quali la rettifica ed allargamento della banchina di levante del molo San Cataldo, la realizzazione della Vasca di contenimento fanghi ad Ovest di Punta Rondinella, l'ampliamento del IV Sporgente e sua darsena ad ovest, l'ampliamento del V Sporgente, la realizzazione di un nuovo sporgente nel Porto fuori rada (VI sporgente);

CONSIDERATO, in particolare, che è particolarmente urgente l'esecuzione dei lavori di bonifica e di dragaggio di approfondimento dei fondali nel canale di accesso, nel bacino di evoluzione e nella darsena molo Polisettoriale fino a m 16,5 al fine di poter far operare navi al Terminal Contenitori di Taranto con pescaggio fino a m 16,0 e che, a tal fine, il concessionario Taranto Container Terminal S.p.A. (TCT) ha avviato la progettazione delle opere di adeguamento e consolidamento strutturale della banchina di ormeggio imbasata a m -14,0;

CONSIDERATO che le suddette opere di riqualificazione ed ampliamento, richiedono l'esecuzione di dragaggi per circa 19 milioni di mc e la realizzazione di vasche di contenimento e colmate, così come programmato dal nuovo Piano Regolatore del Porto - adottato dal Comitato portuale il 30 novembre 2007 ed in corso di istruttoria per l'approvazione - per un volume complessivo di circa 11 milioni di mc;

VISTI gli elaborati preliminari del Piano di gestione dei sedimenti del Porto di Taranto, predisposto da ISPRA su incarico dell'Autorità Portuale di Taranto;

CONSIDERATO che è opportuno prevedere l'impiego di tecniche che consentano un dragaggio ambientale;

CONSIDERATO che, fermi restando gli oneri a carico dei soggetti obbligati, è necessario prevedere delle modalità di gestione *in loco* dei sedimenti da dragare nel Porto di Taranto, in conformità a quanto previsto dall'art. 5, commi 11bis e seguenti, della legge 84/94 ed al relativo Decreto attuativo del 7 novembre 2008, in particolare utilizzando i sedimenti di idonee caratteristiche sia a fini di refluento controllato in mare, sia a fini di interventi di ripascimento degli arenili, sia, previo opportuno trattamento di rimozione dei cloruri, al fine di ripristino morfologico di aree di cava e/o discariche, sia conferendo parte dei medesimi sedimenti nelle vasche di raccolta da realizzare nel Porto, eventualmente previo trattamento di detossificazione;

CONSIDERATO che, a tal fine, si avvieranno specifiche attività di sperimentazione di tecniche e tecnologie di dragaggio e di gestione dei sedimenti;

CONSIDERATO che, sia ai fini di bonifica delle superfici portuali che al fine di assicurare il migliore ritorno economico ed ambientale degli interventi di dragaggio e bonifica dei sedimenti, è necessario prevedere l'avvio contestuale delle attività di messa in sicurezza e bonifica della falda dell'intero sito, che tenga conto di quanto già realizzato o in fase di realizzazione, anche mediante la realizzazione e/o il completamento di un sistema che contenga la fuoriuscita degli inquinanti dall'intero sito, attraverso la falda ed i corpi idrici superficiali, verso il mare antistante;

CONSIDERATO che è disponibile presso il Commissario Delegato il progetto preliminare dell'intervento di Messa in Sicurezza di Emergenza (MISE) della falda del sito ex Yard Belleli;

CONSIDERATO che il predetto progetto di MISE recepisce le osservazioni/prescrizioni fatte dalla Direzione Qualità della Vita del MATTM su un precedente progetto di MISE elaborato dal Politecnico di Bari su incarico del Commissario Delegato, consistenti nella realizzazione di un sistema di conterminamento fisico con palancole impermeabili e realizzazione di un impianto di trattamento delle acque derivanti dai pozzi di emungimento a valle della barriera fisica;

CONSIDERATO che il costo dell'intervento preliminare di MISE della falda dell'ex-Yard Belleli, come da progetto approvato in Conferenza di Servizi, è pari a € 10.468.320,00, al netto dei costi di gestione annuali;

CONSIDERATO che la SOGESID S.p.A. è una società per azioni costituita, in data 27 gennaio 1994, con Decreto del Ministro del Tesoro, di concerto con il Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica ed è interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;

CONSIDERATO che la SOGESID S.p.A., per via dell'attività svolta, della natura pubblica dei servizi affidati, viene ricompresa nella definizione di "Organismo di diritto pubblico" introdotto dall'art. 3 punti 25 ss. del D. Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 non partecipando a procedure di evidenza pubblica per ottenere in affidamento la realizzazione di attività;

CONSIDERATO che la SOGESID S.p.A., ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 1, comma 503 della legge n. 296 del 27 Dicembre 2006, che prevedeva un iter procedurale di competenza del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sentito il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha adeguato il proprio statuto sociale (art. 4, comma 1) al fine di consentire lo svolgimento di attività strumentali alle esigenze,

finalità, competenze ed attribuzioni istituzionali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

VISTO il "Documento di indirizzo del Signor Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare alla Società Sogesid S.p.A. per le attività 2009", che individua, tra le aree di intervento per le quali il Ministero si avvale della Sogesid S.p.A., il settore delle bonifiche;

CONSIDERATO che il medesimo Documento di indirizzo dispone che, nell'espletamento delle suddette attività, con particolare riferimento alla bonifica delle aree marino/portuali, la Sogesid S.p.A. dovrà assicurare il necessario raccordo con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per gli ambiti di competenza, al fine di conseguire una programmazione ed attuazione degli interventi in maniera coordinata e sinergica;

ATTESO che la natura di società strumentale alle finalità del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti consente l'affidamento diretto delle attività di progettazione e realizzazione degli interventi di rispettiva competenza;

VISTA la nota di incarico del 21/10/08, prot. n. 23929/QdV/DI/VII-VIII-IX-XIV, con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare affida alla società Sogesid S.p.A. la progettazione delle attività di dragaggio, nonché la progettazione della vasche di contenimento nelle quali operare il conferimento dei sedimenti in accordo con quanto stabilito dal comma 996 dell'articolo 1 della Legge 296/06 (Finanziaria 2007);

CONSIDERATO pertanto che la finalità del presente Protocollo d'Intesa è quella di garantire, attraverso il ricorso alla SOGESID S.p.A., il massimo coordinamento tra i soggetti sottoscrittori del presente atto per l'attuazione degli obiettivi previsti nel presente protocollo che si intendono realizzare sul SIN di Taranto, da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

CONSIDERATO che rispetto allo stanziamento complessivo assicurato dal già citato D.M. n. 468/2001, residuano € 7.674.000,00, già nelle disponibilità della Regione Puglia, che si intende destinare al finanziamento del presente Protocollo d'Intesa;

CONSIDERATO che sono nella disponibilità della Regione Puglia risorse pari a € 10.468.320,00, inizialmente programmate per gli interventi ACTA01 ed ACTA02

dell'APQ Tutela e Risanamento ambientale ex CIPE 3/06, in quanto tali interventi di risanamento di un sito di interesse regionale sono a carico di privati che hanno acquistato l'area accollandosi l'onere della bonifica;

CONSIDERATO che la Regione Puglia ha ritenuto di riprogrammare le risorse di cui al punto precedente per l'esecuzione dell'intervento di MISE delle acque di falda del sito ex Yard Belleli, secondo il progetto disponibile presso il Commissario Delegato e che, in tal senso, è stato sottoscritto il verbale d'Accordo dei Sottoscrittori dell'APQ Tutela e Risanamento ambientale ex CIPE 3/06 in data 30/10/09;

CONSIDERATO che è necessario impegnare tali risorse con atti giuridicamente vincolanti entro il 30 giugno 2010, pena la perdita delle risorse stesse;

CONSIDERATO che SOGESID S.p.A. si impegna a completare la progettazione dell'intervento di MISE ex Yard Belleli, sulla base del Progetto del Commissario Delegato approvato dal Ministero dell'Ambiente ed a provvedere all'espletamento delle procedure di gara ed all'aggiudicazione dell'appalto entro il 30 giugno 2010;

CONSIDERATO che con la delibera CIPE n. 166 del 21 dicembre 2007 è stata definita la ripartizione del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) 2007/2013, il cui utilizzo soggiace ad un iter procedurale ivi individuato;

CONSIDERATE le risorse regionali a valere sulla Programmazione Unitaria 2007/2013 quota FAS, assentite con la suddetta Delibera CIPE 166/07 che ammontano a circa 3.271 milioni di euro;

CONSIDERATO che con nota del 5 ottobre 2009, prot. 964/SP, la Regione Puglia si è impegnata a rendere disponibili le risorse complementari, pari a € 17.167.413,00, a valere sulle proprie disponibilità afferenti la quota FAS nell'ambito della Programmazione Unitaria 2007/2013, per la copertura dell'intervento di dragaggio dei sedimenti marini eccedenti i valori di intervento ICRAM definiti per l'area portuale di Taranto, funzionale all'approfondimento dei fondali del Molo Polisettoriale;

TENUTO conto che per le risorse di cui sopra sono da considerarsi di natura programmatica in quanto devono essere definite attraverso una successiva intesa Stato-Regioni e derivano in parte (€ 13.000.000,00) dall'azione cardine 2.5.d del PAR-FAS Puglia 2007/2013 ed in parte (€ 4.167.413,00) da individuare sulle risorse ordinarie dell'asse II dello stesso PAR-FAS;

ATTESO che la delibera CIPE 21 dicembre 2007, n. 166 prevedeva la definizione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico d'intesa con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di un "Programma Straordinario nazionale per il recupero economico-produttivo dei siti industriali inquinati", con priorità alle realtà presenti nei siti inquinati di interesse nazionale;

ATTESO che nella seduta del CIPE del 2 aprile 2008, n. 61 è stato approvato il Progetto Strategico Speciale (PSS) "Programma Straordinario Nazionale per il recupero economico produttivo dei siti industriali inquinati", quale strumento attuativo delle attività previste dall'articolo 252-*bis* del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., sopra citato;

CONSIDERATO che, nel corso dell'istruttoria condotta dal Ministero dello Sviluppo Economico in coordinamento con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per l'individuazione dei siti di preminente interesse pubblico per la riconversione industriale, ai sensi del citato articolo 252-*bis* del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., su proposta della Regione Puglia, il sito di Taranto è stato indicato tra i siti prioritari;

VISTO il Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112 "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", convertito con modificazioni dalla Legge del 6 Agosto 2008, n. 133, che ha previsto, all'articolo 6-*quinquies*, l'istituzione di un fondo per il finanziamento di interventi finalizzati al potenziamento della rete infrastrutturale di livello nazionale;

VISTE le delibere CIPE del 18 dicembre 2008, n. 112 e del 6 marzo 2009, n. 1, 2, 3 e 4, che hanno disposto la riprogrammazione delle risorse FAS 2007/2013;

CONSIDERATO che il combinato disposto delle citate delibere CIPE n. 112/2208 e n. 3/2009, ha determinato la revoca dell'intero importo assegnato al suddetto Progetto Strategico Speciale (PSS);

Tra

**il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
(di seguito "MATTM")**

**il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
(di seguito "MIT")**

**il Ministero dello Sviluppo Economico
(di seguito "MISE")**

**la Regione Puglia
(di seguito "Regione")**

**la Provincia di Taranto
(di seguito "Provincia")**

**il Comune di Taranto
(di seguito "Comune")**

**l'Autorità Portuale di Taranto
(di seguito "Autorità Portuale")**

**la SOGESID S.p.A.
(di seguito "SOGESID")**

di seguito "le Parti"

Si conviene e si stipula il seguente

PROTOCOLLO D'INTESA

ART. 1

(Premesse)

1. Le premesse formano parte integrante del presente atto e si intendono integralmente trascritte nel presente articolo.

ART. 2

(Oggetto del Protocollo)

1. Il presente Protocollo d'Intesa è finalizzato alla riqualificazione ambientale delle aree ricadenti nel SIN di Taranto ed al contestuale sviluppo infrastrutturale prioritario dell'area portuale di Taranto.

2. Al fine di perseguire l'obiettivo di cui al comma 1, il presente Protocollo d'Intesa individua le attività prioritarie, afferenti:

- la messa in sicurezza e bonifica della falda acquifera e dei suoli demaniali;
- il dragaggio ai fini della bonifica;
- l'infrastrutturazione portuale.

3. Le Parti convengono che, per la loro intrinseca interconnessione, gli interventi di cui al comma 2 devono essere pianificati e realizzati con il pieno coordinamento tra le Amministrazioni competenti, le quali individuano per la realizzazione degli stessi la SOGESID in qualità di Società "in house" al MATTM e al MIT.

4. Le attività di cui al precedente comma 2 sono di seguito individuate:

- Progettazione preliminare dell'intervento di messa in sicurezza e bonifica della falda acquifera e dei suoli demaniali nell'intero SIN, previa elaborazione di uno studio di fattibilità e caratterizzazione delle acque di falda lungo la fascia costiera;
- Integrazione della progettazione preliminare della messa in sicurezza della falda in area ex Yard Belleli, di cui alle premesse, predisposizione della progettazione definitiva ed esecutiva nonché realizzazione dell'intervento medesimo;
- Progettazione e realizzazione delle attività di dragaggio di circa 2.300.000 mc, con finalità di bonifica e di portualità relativamente al Terminal Contenitori del *Molo Polisettoriale* del Porto di Taranto;
- Progettazione preliminare della cassa di colmata ad est del V Sporgente, della capacità di circa 9.000.000 mc, funzionale alla gestione dei sedimenti dragati in ambito portuale, realizzabile in lotti funzionali;
- Progettazione definitiva ed esecutiva nonché realizzazione di un primo lotto funzionale della cassa di colmata, di cui al punto precedente, anche con finalità di messa in sicurezza permanente dei sedimenti antistanti l'area ex Yard Belleli, della capacità di circa 2.300.000 mc;
- Sperimentazione di tecniche di dragaggio ambientali;
- Sperimentazione di tecniche di trattamento dei sedimenti funzionali al loro riutilizzo (a fini di ripascimento, ripristino morfologico e paesaggistico di cave e/o discariche presenti nel territorio, collocamento in vasche di raccolta, ecc.).

5. La definizione congiunta di ulteriori interventi da porre in essere nel SIN di Taranto sarà oggetto di un successivo Accordo di Programma, anche in funzione delle disponibilità finanziarie, che disporrà modalità di coinvolgimento dei soggetti obbligati nelle attività di riqualificazione ambientale da porre in essere, agevolando la restituzione delle aree agli usi legittimi, con termini e modalità che verranno ivi definite, atte a ridurre, tra l'altro, i

tempi delle procedure amministrative funzionali alle attività di bonifica. L'Accordo vedrà la partecipazione, in qualità di soggetti sottoscrittori, delle Parti pubbliche nonché degli Enti Locali territorialmente competenti.

6. L'accordo, di cui al comma precedente, terrà conto della verifica sulle effettive potenzialità di sviluppo industriale indotto dagli interventi proposti sul SIN, nonché del cronoprogramma degli investimenti previsti dal Piano Regolatore del Porto e dalle progettazioni Sogesid, oggetto del presente Protocollo.

ART. 3

(Fabbisogno e Copertura finanziaria)

1. Il fabbisogno finanziario complessivo per gli interventi di cui all'art. 2, comma 2, ammonta, a € 79.468.320,00.
2. Le attività di progettazione preliminare afferenti: la messa in sicurezza e bonifica della falda nell'intero SIN, il dragaggio dei sedimenti pari 2.300.000 mc in area Molo Polisettoriale nonché la cassa di colmata funzionale al c.d. ampliamento del V° Sporgente, sono finanziate interamente dal MATTM. Tale impegno comprende anche l'integrazione della progettazione preliminare della messa in sicurezza della falda in area ex Yard Belleli nonché la conseguente progettazione definitiva ed esecutiva al fine della realizzazione dell'intervento quale primo stralcio della messa in sicurezza della falda (tabella 1).
3. La copertura finanziaria riconosciuta per le attività di cui al comma 2, include altresì la realizzazione di studi, caratterizzazioni, monitoraggi ambientali, indagini e sperimentazioni finalizzate sia all'utilizzo dei sedimenti dragati ai fini di ripascimento nonché, previo idoneo trattamento, ai fini di ripristino morfologico e paesaggistico di cave e/o discariche, sia al collocamento in vasche di raccolta come anche le attività necessarie per l'ottenimento delle autorizzazioni ambientali richieste dalla normativa vigente (VIA, VAS, Valutazione di Incidenza).
4. Limitatamente alle attività di caratterizzazione da porre in essere, previste al comma 3, il soggetto attuatore – Sogesid SpA – garantirà il coinvolgimento dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA) Puglia.
5. Nei costi complessivi degli interventi, di cui alle tabelle 3 e 4, sono inclusi anche i costi di bonifica preliminari agli interventi di infrastrutturazione come stimati, provvisoriamente, nel DPP (documento preliminare all'avvio della progettazione).
6. Alla realizzazione degli interventi di dragaggio di cui alla tabella 4 sono propedeutici gli interventi relativi alle opere di consolidamento della banchina, in capo alla Taranto Container Terminal S.p.A. (TCT), in qualità di concessionario del Molo.
7. La propedeuticità degli interventi di dragaggio di cui al comma precedente, sarà regolata nell'ambito di una specifica Intesa che verrà sottoscritta tra gli Enti Locali (Provincia e Comune), l'Autorità Portuale e la Taranto Container Terminal S.p.A. (TCT) concessionaria del Molo.

Tabella 1 – Studi e progettazioni preliminari

Intervento	Costo (€)
STUDI E PROGETTAZIONI PRELIMINARI:	4.000.000,00
▪ <i>Studi, caratterizzazioni, monitoraggio e sperimentazione;</i>	
▪ <i>Progettazioni preliminari, relative a:</i>	4.000.000,00
○ <i>la messa in sicurezza e bonifica della falda nell'intero</i>	

<p>SIN;</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ il dragaggio dei sedimenti pari 2.300.000 mc in area Molo Polisettoriale; ○ la cassa di colmata funzionale al c.d. ampliamento del V° Sporgente; ○ l'integrazione e adeguamento della progettazione preliminare della messa in sicurezza e bonifica della falda in area ex Yard Belleli, funzionale alla realizzazione della cassa di colmata c.d. "ampliamento del V Sporgente". <ul style="list-style-type: none"> ▪ Progettazione definitiva/esecutiva del primo stralcio dell'intervento di messa in sicurezza e bonifica della falda in area ex Yard Belleli, funzionale alla realizzazione della cassa di colmata c.d. "ampliamento del V Sporgente" 	
---	--

Tabella 2 – Interventi messa in sicurezza e bonifica

Intervento	Costo (€)
MESSA IN SICUREZZA E BONIFICA:	10.468.320,00
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Realizzazione del primo stralcio dell'intervento di messa in sicurezza e bonifica della falda in area ex Yard Belleli, funzionale alla realizzazione della cassa di colmata c.d. "ampliamento del V Sporgente" 	10.468.320,00

Tabella 3 – Realizzazione cassa di colmata

Intervento	Costo (€)
REALIZZAZIONE CASSA DI COLMATA funzionale al c.d. "ampliamento del V Sporgente" 1° lotto funzionale da 2.300.000 mc	35.000.000,00
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Progettazione (definitiva, esecutiva) coordinamento sicurezza e direzione lavori 	35.000.000,00
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Realizzazione 	

Tabella 4 – Interventi dragaggio

Intervento	Costo (€)
DRAGAGGIO SEDIMENTI per circa 2.300.000 mc, in area Molo Polisettoriale:	30.000.000,00
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Progettazione (definitiva, esecutiva) coordinamento sicurezza e direzione lavori 	30.000.000,00
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Realizzazione 	

6. Nella tabella 5, di seguito rappresentata, si individuano le fonti di finanziamento destinate alle attività di bonifica e di infrastrutturazione dettagliate ai commi precedenti e nelle pertinenti tabelle.

Tabella 5 – Fabbisogno per tipologia attività e fonti di copertura finanziaria

SEZIONE ATTUATIVA			
Attività/ Intervento	Costo (€)	Soggetto Fonte di copertura	Importo (€)
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Studi, caratterizzazioni, monitoraggio e sperimentazione ▪ Progettazioni preliminari relative a: <ul style="list-style-type: none"> ○ la messa in sicurezza e bonifica della falda nell'intero SIN; ○ il dragaggio dei sedimenti pari 2.300.000 mc in area Molo Polisettoriale; ○ la cassa di colmata funzionale al c.d. ampliamento del V° Sporgente; ○ l'integrazione e adeguamento della progettazione preliminare della messa in sicurezza e bonifica della falda in area ex Yard Belleli, funzionale alla realizzazione della cassa di colmata c.d. "ampliamento del V Sporgente"; ▪ Progettazione definitiva/esecutiva del primo stralcio dell'intervento di messa in sicurezza e bonifica della falda in area ex Yard Belleli, funzionale alla realizzazione della cassa di colmata c.d. "ampliamento del V Sporgente" 	4.000.000,00	MATTM Risorse ordinarie di bilancio 2009	4.000.000,00
<p>Realizzazione della messa in sicurezza e bonifica della falda in area ex Yard Belleli funzionale alla realizzazione della cassa di colmata c.d. "ampliamento del V Sporgente" (primo stralcio)</p>	10.468.320,00	Regione Puglia Riprogrammazione APQ "Tutela e risanamento ambientale" Delibera Cipe 3/06	10.468.320,00

<i>Progettazione (definitiva ed esecutiva) e realizzazione cassa di colmata, anche con finalità di messa in sicurezza e bonifica (primo lotto funzionale)</i>	35.000.000,00	Autorità portuale di Taranto Fondi propri di bilancio 2009	35.000.000,00
<i>Progettazione (definitiva ed esecutiva) e realizzazione dragaggi, anche con finalità di messa in sicurezza e bonifica, al molo Polisettoriale (I STRALCIO)</i>	12.832.587,00	MATTM Programma Nazionale di bonifica e ripristino ambientale (DM 468/01)	7.674.000,00
		Autorità portuale di Taranto Fondi propri di bilancio 2009	5.158.587,00
Totale sezione attuativa	62.300.907,00		62.300.907,00
SEZIONE PROGRAMMATICA			
Attività/ Intervento	Costo (€)	Soggetto Fonte di copertura	Importo (€)
<i>Progettazione (definitiva ed esecutiva) e realizzazione dragaggi, anche con finalità di messa in sicurezza e bonifica, al molo Polisettoriale (II STRALCIO)</i>	17.167.413,00	Regione Puglia FAS 2007/2013	17.167.413,00
Totale sezione programmatica	17.167.413,00		17.167.413,00
TOTALE COMPLESSIVO	79.468.320,00		79.468.320,00

ART. 4
(Modalità di Attuazione)

1. Per l'esecuzione delle attività e lavori di cui all'art. 3, (tabelle 1, 2, 3 e 4), le Parti individuano quale soggetto attuatore la SOGESID s.p.a., qualificata per l'attività di che trattasi.
2. Il MATTM affida a Sogesid attraverso la sottoscrizione di specifica Convenzione le attività di cui all'art. 3 (tabella 1).
3. Relativamente alle attività di progettazione definitiva ed esecutiva nonché di realizzazione degli interventi di cui all'art. 3 (tabelle 2, 3 e 4), l'attuazione sarà oggetto di una specifica Convenzione, tra MATTM/Regione/Autorità Portuale e SOGESID s.p.a. - a valle della redazione ed approvazione dei progetti preliminari - che disciplinerà le modalità di erogazione dei finanziamenti, il monitoraggio finanziario/fisico/procedurale delle attività, la gestione delle economie a seguito di ribassi d'asta o rimodulazione dei quadri economici di progetto, la qualità delle progettazioni, i tempi massimi di espletamento delle attività e di esecuzione dei lavori.

4. La realizzazione degli interventi nel SIN di Taranto funzionale al completamento della riqualificazione ambientale dell'area sarà oggetto di un successivo Accordo di Programma, nei termini di cui all'articolo 2, comma 5.

ART. 5

(Nomina dei responsabili del Protocollo d'Intesa)

1. Le Parti, ognuna per le attività di propria competenza, indicheranno i referenti per l'attuazione del presente Protocollo d'Intesa.

ART. 6

(Impegni delle Parti)

1. La Sogesid, in qualità di Società strumentale al MATTM e al MIT, con la sottoscrizione delle conseguenti e pertinenti Convenzioni, di cui all'articolo 4 si impegna, in particolare:

- ad avviare le attività di indagine, studio e progettazione preliminare degli interventi;
- ad acquisire, in qualità di soggetto attuatore degli interventi, tramite i soggetti pubblici titolari degli interventi medesimi, i pareri e le autorizzazioni necessarie, ivi incluse quelle relative alle attività di dragaggio e bonifica, secondo la procedura di cui al comma 996, articolo 1 della Legge 296/2006;
- ad affidare i servizi, forniture e lavori conformemente al vigente quadro normativo in materia di contratti pubblici;
- a completare la progettazione dell'intervento di messa in sicurezza e bonifica della falda dell'area ex Yard Belleli ed a provvedere all'espletamento delle procedure di gara ed all'aggiudicazione dell'appalto entro il 30 giugno 2010.

2. Le amministrazioni sottoscrittrici del presente Protocollo si impegnano a garantire con la massima celerità il rilascio di pareri e autorizzazioni di competenza. Con tale spirito entro 30 giorni dalla sottoscrizione del Protocollo, verrà condiviso dalle Parti istituzionali un *Vademecum* procedurale che individuerà tempi e modalità dell'intero *iter* (amministrativo/autorizzativo).

Roma, 05/11/2009

PER IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Qualifica: _____

Nome e Cognome (stampatello): _____

Firma:  _____

PER IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Qualifica: CAPO STRUTTURA TECNICA DI MISSIONE

Nome e Cognome (stampatello): ERCOLE INCALZA

Firma:  _____

PER IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Qualifica: CAPO DI UNITA'

Nome e Cognome (stampatello): GIUSEPPE TRIPOLI

Firma: CAPO DI PARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE (MISE)

PER LA REGIONE PUGLIA

Qualifica: ASSESSORE AMBIENTE

Nome e Cognome (stampatello): _____

Firma: [Firma]

PER LA PROVINCIA DI TARANTO

Qualifica: PRESIDENTE PROVINCIA

Nome e Cognome (stampatello): _____

Firma: [Firma]

PER IL COMUNE DI TARANTO

Qualifica: Sindaco

Nome e Cognome (stampatello): IPPAZIO STEFANO

Firma: [Firma]

PER L'AUTORITÀ PORTUALE DI TARANTO

Qualifica: COMMISSARIO

Nome e Cognome (stampatello): SAVATORE GIUFFRÈ

Firma: [Firma]

PER LA SOGESID S.P.A.

Qualifica: PRES. C.D. A.D.

Nome e Cognome (stampatello): VINCENZO ASSEKKA

Firma: [Firma]